

Istruzioni per i *referees*

I *referees* sono Colleghi che esaminano gli articoli che vengono inviati alla Rivista per una possibile pubblicazione. La funzione dei *referees* quindi è vitale e da loro dipende la qualità della Rivista. I *referees* forniscono un giudizio non vincolante, sono sostanzialmente dei "consulenti" ed è la Redazione che si assume l'onere di decidere se pubblicare un articolo o se rifiutarlo (soprattutto quando vi sono divergenze di opinioni tra i *referees*); a volte può succedere che la Redazione decida diversamente da quanto suggerito dai *referees*. Il giudizio dei *referees* rimane comunque estremamente importante essendo coloro che prevalentemente valutano nel modo più attento possibile l'articolo, e suggeriscono modifiche da fare nel caso che si decida di richiedere all'autore di scriverne una seconda versione.

I *referees* sono Colleghi esperti, scelti dalla Redazione, e soprattutto che conoscono la storia e gli intenti della Rivista: sanno che i lavori presentati devono essere originali e mostrare il massimo rispetto per la storia delle idee dell'analisi con il *Sandplay*, lo sviluppo storico della teoria, spesso in una prospettiva interdisciplinare, in cui si privilegia un punto di vista critico e indipendente. I *referees* inoltre devono sapere che "*Orme. Sandplay Therapy online*", essendo la rivista dell'A.i.s.p.t., deve contenere articoli di buon livello scientifico, cosa che può comportare una attenta selezione dei materiali pervenuti.

I *referees* esaminano sempre gli articoli in "doppio cieco" (*double-blind*). Ciò significa che il *referee* non conosce il nome dell'autore dell'articolo che esamina, e che neppure l'autore conosce (né conoscerà mai) il nome dei *referees* che hanno valutato il suo articolo. Solo la Commissione Editoriale conosce i nomi di entrambi, che manterrà riservati. Questo è un aspetto molto importante. Infatti, grazie all'anonimato, il *referee* può essere più obiettivo e sentirsi libero di esprimere un giudizio, anche negativo, senza timore di ferire l'autostima di un collega che conosce. I condizionamenti, soprattutto inconsapevoli, che possono influenzare il giudizio del *referee*, nel caso conosca l'autore dell'articolo esaminato, sono infatti molto potenti. Non è un caso che il sistema dei *referees* anonimi e in doppio cieco da molti anni sia utilizzato a livello internazionale da tutte le riviste qualificate (chiamate appunto *peer-reviewed* o "dotate di *referees* anonimi") in quanto rendono trasparente e insieme qualificato il giudizio espresso.

Nonostante gli articoli mandati ai *referees* siano anonimi, può accadere che un *referee* intuisca l'identità dell'autore, soprattutto se ha la stessa area di *expertise* (ad esempio conosce la sua linea di ricerca, il suo modo di argomentare, ecc.). Se questo accade, il *referee* è tenuto a non rivelarlo, ma deve comunicarlo alla Commissione Editoriale, la quale non conferma né nega quanto intuito dal *referee*, ma diviene consapevole che questo *referee* ha un *bias* (cioè un possibile pregiudizio). Naturalmente, c'è un'altra possibilità che il *referee* arrivi a conoscere la identità dell'autore, e cioè nel caso che l'articolo venga accettato e alcuni mesi dopo lo ritrovi pubblicato nelle pagine della rivista. Anche in questo caso il *referee* deve tenere rigorosamente segreto l'informazione di essere stato uno dei *referees* anonimi. L'accettazione di queste norme costituisce preconditione che i *referees* devono accettare se intendono lavorare per la Rivista.



AISPT Associazione Italiana per la Sandplay Therapy

Indirizzo: via Lussu 4, 20128 Milano

Telefono: +39 02.26300436

Fax: +39 02.27205524

E-Mail: aispt@tiscali.it

Il *referee* esprimerà il suo parere utilizzando il Questionario predisposto dalla Redazione e scaricabile. Egli deve sapere che la sua valutazione sarà letta non solo dalla Redazione ma anche, ovviamente in doppio cieco, dall'autore e da tutti gli altri *referees*. Questo significa che, nel caso di giudizio negativo, il *referee* avranno cura di scrivere il proprio commento in modo non offensivo: occorre sempre proteggere l'autostima degli autori, i quali hanno investito molto tempo e molte energie nel loro lavoro.

Queste sono alcune linee guida per eseguire al meglio il lavoro di *referee*:

- a) Occorre incentrare l'attenzione *in primis* sull'**asse portante** del lavoro considerato. Pertanto, se vi sono aspetti discutibili, ma secondari rispetto a quell'asse, essi non debbono essere motivo, di per sé soli, per ricusare il lavoro. Semmai, se l'asse tiene, essi sono suscettibili di rettifiche.
- b) L'asse portante va valutato anzitutto per la sua **coerenza interna**, quale si esprime in primo luogo nel rapporto tra il titolo, l'*abstract* (che dovrebbe appunto ricordare la sostanza dell'articolo) e lo sviluppo delle argomentazioni apportate.
- c) Premesso che alcuni aspetti teorici nelle nostre discipline sono controversi e che vi sono notoriamente indirizzi divergenti, il *referee* non può pregiudizialmente cassare una posizione teorica a lui non congeniale. Piuttosto, pur facendo le dovute osservazioni critiche, deve preoccuparsi della **robustezza delle argomentazioni apportate entro le opzioni a monte** che l'Autore compie, quali che siano.
- d) Occorre poi un duplice atteggiamento psicologico:
 - in prima battuta, **umiltà** a fronte di tesi che appaiono lontane dalle nostre convinzioni più consolidate (lasciando aperto il sospetto che possa anche esserci del vero);
 - **costruttività**, cioè non solo doverose critiche, ma pure indicazioni circa dove e come l'Autore potrebbe apporre utili migliorie.

I *referees* sono invitati a inviare il loro giudizio alla Redazione nel più breve tempo possibile (non è stato fissato un tempo massimo perché dipende da vari fattori, e nel caso vi sia bisogno di fissare un tempo massimo viene specificato).

Quando la Redazione ha ricevuto le risposte da tutti i *referees*, si riunisce per valutarle e decidere se e come accettare l'articolo (cioè se accettarlo, accettarlo con modifiche, rinviarlo all'autore per una seconda versione che verrà riesaminata dai *referees*, o respingerlo). Vengono poi inviati non solo all'autore, ma anche a tutti i *referees*, in forma anonima i giudizi di tutti, cosicché ciascun *referee* può confrontare il proprio giudizio con quello degli altri: tale processo di revisione degli articoli potrà in tal modo avere anche la funzione di arricchire le proprie conoscenze grazie ai giudizi di altri colleghi.

Resta inteso che i *referees* fanno il lavoro a titolo volontario, senza compensi di alcun tipo da parte della Rivista, unicamente per proprio interesse e piacere.

I nomi di tutti i *referees* vengono pubblicati in ordine alfabetico assieme ai nomi di coloro che hanno fatto il lavoro di *editing* (cioè di correzione delle bozze).



AISPT Associazione Italiana per la Sandplay Therapy

Indirizzo: via Lussu 4, 20128 Milano

Telefono: +39 02.26300436

Fax: +39 02.27205524

E-Mail: aispt@tiscali.it

Tutti gli articoli che giungono in Redazione, salvo eccezioni, vengono mandati ai *referees*. Anche gli articoli già preliminarmente accettati perché valutati positivamente dalla Redazione spesso vengono mandati ai *referees* perché possono comunque essere migliorati e innalzare ulteriormente la qualità della Rivista.

Il Comitato Editoriale



AISPT Associazione Italiana per la Sandplay Therapy

Indirizzo: via Lussu 4, 20128 Milano

Telefono: +39 02.26300436

Fax: +39 02.27205524

E-Mail: aispt@tiscali.it
